# Paris, Bibliothèque nationale de France, gr. 1246

I–III. Costantinopoli, XIV sec.

Comp.; ff. A–C, I–II, 1–388, I', A'–D; num. nel marg. sup. est.; sul f. A, cart., è riportato il contenuto del codice; ff. I–II perg. sul f. IIv è vergato in inchiostro rosso il distico εἴ τις Παλαμᾶ τὰς πλάνας μαθεῖν θέλοι, μετ' ἀκριβείας τὴν δ' ἀναγνώτω βίβλον (De Gregorio 2019); sono bianchi i fogli 160v, 282. Legatura in marocchino rosso con decorazione crisografa impressa sui piatti anteriore e posteriore rappresentante gigli angolari e lo stemma di Enrico IV; sul dorso, in alto indicazione del contenuto (Cyparissiota contra Palamam), in basso un foglio con l'attuale segnatura del manoscritto.

Il codice è costituito da tre unità risalenti al XIV secolo e realizzate a Costantinopoli nel medesimo ambiente, come testimonia la presenza in tutte e tre le sezioni della mano di Giovanni Ciparissiota, autore dei testi recati.

## I. 1-160 (Costantinopoli, XIV sec.)

Cart.; fil. ff. 1, 2, 3, 5, 9, 13, 14, 15, 17, 18, 21, 22, 24, 25, 27, 28, 31, 33, 35, 36, 39, 41, 42, 43, 45, 49, 50, 52, 54, 58, 59, 60, 64, 65, 68, 70, 71, 73, 76, 78, 79, 85, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 95, 97, 98, 100, 102, 107, 108, 111, 112, 113, 116, 118, 119, 121, 122, 123, 124, 145, 146, 147 simile a *cercles* (M/Tr nr. 2161, 1360/1370), ff. 129, 133, 134, 135, 139, 141, 143, 151, 153, 154, 155, 159 simile a *boeuf* (M/Tr nr. 1185, 1363); 1–18 $^8$ (144), 19 $^6$ (150), 20 $^{10}$ (160); num. fasc. presente nel marg. sup. est. del *recto* del primo foglio di ogni fascicolo e nel marg. inf. del *verso* dell'ultimo foglio di ogni fascicolo, numerati da  $\alpha'$  a  $\alpha'$ ; mm 280 × 218 = 20 // **210** // 50 × 20 // **145** // 53; a piena pagina, ll. 31/ rr. 31, unità di rigatura mm 5; sul *verso* dei fogli sono talvolta visibili le linee marginali (f. 69r).

## Scrittura

Nell'unità si individua una sola mano: <Anonimo G> (diversamente Polemis 2012, v) (ff. 1r-160r, l. 22).

#### Decorazione

*Rubricatio* di mano del copista principale; le iniziali minori sono talvolta più finemente decorate (cf. *omega* al f. 42v realizzata a doppio tratto e riempito con inchiostro crisografo).

#### Interventi successivi

Oltre al copista principale, che ha appuntato nei margini alcune aggiunte testuali (ff. 68v, 75r, 79r, 82rv, 100r, 102v, 104r, 105r, 106rv, 107r, 110v, 129rv, 137v, 140v, 143r), nella sezione si distinguono almeno altre due mani: la prima, risalente al XVI secolo, ha ripetuto nei margini i nomi di alcuni personaggi menzionati nel testo (ff. 2v, 5rv, 6v); <Giovanni Ciparissiota> è intervenuto nei margini (cf. ff. 37v, 58r, 76r, 76v, 37r, 58r, 76v, 78r, 78v-79r, 79v-80r, 98v, 120r, 125r, 131v) per correggere e integrare il testo.

### Contenuto

Giovanni Ciparissiota, *Opera contra Palamam*, Κατὰ τῆς τῶν Παλαμιτῶν αἰρέσεως βιβλία πέντε (ff. 1-160r, l. 22, tit. προθεωρία τῶν ἐν τῷ πρώτῳ βιβλίῳ διαλαβανομένων, des. πίστεως, cf. ed. inc. Dentakis 1965, 21\*-50\*).

## II. 161-282 (Costantinopoli, metà del XIV sec.)

Cart.; fil. ff. 162, 164, 165, 168, 170, 173, 175, 176, 178, 179, 181, 183, 186, 188, 190, 192, 195, 198, 199, 201, 202, 205, 207, 208, 211, 213, 215, 217, 218, 219, 220, 222 simile a *cercles* (M/Tr nr. 2161, 1360/1370), ff. 228, 229, 232, 233, 234, 235, 236, 238, 242, 243, 244, 246, 252, 253, 256, 257, 258, 260, 261, 264, 266, 269, 271, 272, 274, 278, 279, 280 simile a *boeuf* (M/Tr nr. 1185, 1363), f. 282 simile a *fruit* (M/Tr nr. 4400, 1362);  $21^{10+1}$  (171),  $22^6$  (177),  $23-34^8$  (273)  $35^{8+1}$  (282); num. fasc. sul *recto* del primo foglio di ogni fascicolo, numerati da  $\alpha'$  a  $\iota\epsilon'$ ; mm 287 × 227 = 35 // **210** // 42 × 19 // **159** // 49; a piena pagina, ll. 33/ rr. 33, unità di rigatura mm 5; sul *recto* dei fogli sono tracciate le linee marginali verticali (f. 171r).

#### Scrittura

Nell'unità è presente una sola mano: <Isacco Argiro> (cf. Gioffreda 2017; Polemis 2012, LV) (ff. 161r-281v, l.3).

### **Decorazione**

L'ornamentazione minima, limitata ai *tituli* e alle iniziali minori vergati in rosso carminio, si deve ad Argiro.

#### Interventi successivi

Anche nei margini di questa unità sono presenti numerosi marginalia, alcuni di mano di Argiro (ff. 168v, 180r, 185r, 197r, 206r, 207rv, 219v, 228r, 231r, 239v, 243v, 249r, 252r, 254v, 256r, 258v, 259r, 260r, 262r, 273r), altri di Giovanni Ciparissiota (ff. 190r, 203r, 205r, 230r, 249r), il quale, come nella prima sezione, ha integrato e corretto la propria opera, intervenendo talora sul testo principale. Le restanti annotazioni (ff. 195r, 199r, 222v. 223r) si devono ad una mano riferibile al XVI secolo.

#### Contenuto

Giovanni Ciparissiota, Opera contra Palamam, Κατὰ τῆς τῶν Παλαμιτῶν αἰρέσεως βιβλία πέντε (ff. 161r-281v, l. 3, inc. τὸ τρίτον βιβλίον πρὸς τὰς, des. καὶ ἱστορίαις άνέγραψαν, cf. ed. inc. Dentakes 1965, 51\*-71\*).

## III. ff. 283–388 (Costantinopoli, XIV sec.)

Cart.; fil. ff. 284, 286, 290, 292, 296, 297, 298, 300, 301, 302, 304, 309, 310, 312, 315 simile a boeuf (M/Tr nr. 1185, 1363), ff. 319, 320, 322, 325, 327, 329, 330, 340, 343, 344, 346, 349, 350, 353, 354, 355, 357, 359, 361, 364, 365, 366, 370, 371, 375, 376, 377, 380, 381, 383, 385, 388 simile a *fruit* (M/Tr nr. 4376, 1360/1370), ff. 332, 335, 336 simile a licorne (M/Tr nr. 5853, 1351), f. 338 simile a cercles  $(M/Tr nr. 2027, 1340/1350); 38^{1+8} (291), 39-41^{8} (315), 42^{6+1} (322), 43-49^{8} (378), 50^{10} (388); num. fasc.$ nel marg. sup est. del recto del primo foglio di ogni fascicolo e nel verso dell'ultimo foglio di ogni fascicolo, numerati da  $\alpha'$  a  $\gamma'$ ; mm 289 × 225 = 30 // **210** // 49 × 20 // **150** // 55; a piena pagina, ll. 31/ rr. 31, unità di rigatura mm 5; visibili sul verso le linee marginali verticali (f. 338).

#### Scrittura

Nell'unità sono presenti due mani: < Anonimo G> (ff. 289r-388r, l. 21); mano C (f. 388v, l. 32), latina, ha stilato in un momento successivo alla trascrizione del codice un elenco con otto precetti professati dalla dottrina palamitica e considerati eretici (cf. Gioffreda 2017).

#### **Decorazione**

Rubricatio in inchiostro rosso realizzata dal copista principale.

#### Interventi successivi

I pochi interventi a margine presenti nell'unità si devono in parte all'<*Anonimo G*> (ff. 289r, 292r, 296r, 297r, 308r) e in parte a <Giovanni Ciparissiota> (ff. 311r, 329v, 366v, 379r) (cf. Gioffreda 2017).

#### Contenuto

Giovanni Ciparissiota, *Opera contra Nilum Cabasilam*, *Κατὰ τῆς τῶν Παλαμιτῶν αἰρέσεως* (ff. 283r-388r, l. 21, *inc*. τῶν μὲν ἡγησαμένων βιβλίων, *des*. καὶ μόνη εἰς τοὺς αἰῶνας. ἀμὴν, ed. Maragkoudakis 1984, 45–288); Anonimo, *Novi errores exorti inter graecos* (f. 388v, l. 32, *inc*. *hic sunt novi errores*, *des*. *philosophum costantinopolitanum*).

## Relazioni stemmatiche

Il Par. gr. 1246 (P) tramanda per intero tutti e cinque i libri del *Contra Palamam* di Giovanni Ciparissiota: il codice contiene il terzo e ultimo stadio nel processo di redazione e revisione del trattato, i cui stadi iniziali sono rappresentati dai codici Vat. gr. 704 (V) e Laur. Plut. 5.16 (L).

## Storia del manoscritto

Nei cataloghi (Vat. gr. 1567 e Par. gr. 3074) della biblioteca del cardinale Niccolò Ridolfi (1517–1550), il codice figura tra i manoscritti teologici, con il nr. 133. In seguito alla morte del cardinale, la biblioteca passò nel 1550 a Piero Strozzi e, a cavallo fra il 1561 e il 1562, a Caterina de' Medici, entrando così a far parte della biblioteca reale di Francia. Nel 1610, durante il regno di Enrico IV, il codice fu provvisto della sua attuale legatura (Muratore 2009 II, 274).

# Bibliografia

### Cataloghi

Omont (1886) 276.

## Edizioni

Dentakis (1965); Maragkudakis (1984).

## Codicologia e paleografia

De Gregorio (2019); Gioffreda (2017); Muratore (2009) I, 280, n. 33, 284, 290; II, 274, 426, 473, 496, 549, 612, 667, 762; Podskalsky (1977) 169, n. 757; Polemis (2012) LV.

## Riproduzioni

Dentakis (1965) tavv. VII-VIII.